

MERAVIGLIOSO
MAGNIFICO
CURIOSO
PROFONDO
FANTASTICO



EXTRACINEMA
PRESIDIO DELL'AUDIOVISIVO

ExtraCinema, presidio dell'audiovisivo: guardare, capire, imparare e fare il cinema dentro al cinema.



Nell'unico Cinema multisala della provincia di Teramo, è stata creata un'unità di ricerca permanente sul saper fare, comprendere e insegnare le pratiche dell'audiovisivo: un presidio culturale per intervenire in concreto nel territorio, coinvolgendo studenti e insegnanti, un luogo di riferimento per l'intera comunità con attività aperte a tutti. Particolare attenzione è stata rivolta ad azioni specifiche di formazione per gli "ambasciatori" che hanno promosso dal basso il lavoro di ricerca sull'audiovisivo.

Il progetto parte dall'idea che la sala cinema possa e debba essere il centro di molteplici attività legate all'audiovisivo. All'interno dello Smeraldo Cinema, abbiamo reso disponibile una sala dedicata al progetto con attività mattutine e pomeridiane: un presidio permanente per la comprensione delle pratiche audiovisive, punto di riferimento per studenti e docenti. Le attività che EXTRAcinema ha proposto hanno riattivato la formazione in presenza, con visione e confronto in sala di audiovisivi. I formatori hanno creato delle occasioni di crescita attraverso pratiche collaborative, pensate per favorire un miglioramento reciproco dell'apprendimento, sia tra formatori e studenti che tra studenti e studenti. Gli "ambasciatori" - studenti e docenti con il ruolo di catalizzatori e attivatori del progetto - si sono sentiti capaci di dare e ricevere supporto (creativo e tecnico) senza dover per forza competere per affermare la propria presenza o le proprie idee.

Queste modalità hanno facilitato la relazione pacifica ed empatica tra partecipanti di età ed attitudini differenti; una qualità dello stare insieme che ha reso possibile anche ai più giovani e introversi di dare lo stesso contributo dei partecipanti più maturi ed estroversi: un bell'esempio di fratellanza, impegno e "collaborative learning".

Il progetto si è articolato in 2 percorsi svolti in parallelo (le matinée e gli incontri pomeridiani del presidio) e una serie di attività speciali.

Nel primo percorso, suddiviso in 2 moduli, le scuole hanno partecipato a proiezioni guidate in cui i formatori hanno trattato alcuni temi utili per la comprensione delle opere audiovisive (la regia, la scala dei piani, la colonna sonora, i maestri e le nuove vie del cinema). I moduli, articolati in min 3 e max 5 proiezioni per scuola, sono stati studiati e

IL PROGETTO

guardare, capire, imparare e fare il cinema dentro al cinema

collaborative learning

percorsi

attività speciali

differenziati per ogni fascia scolastica: dall'infanzia alle superiori.

Nel secondo percorso le scuole hanno sviluppato progetti seguendo degli esercizi pensati per agevolare l'attività in aula. Il presidio pomeridiano ha fornito assistenza agli studenti e ai docenti, che hanno anche partecipato a due giornate di formazione e confronto. EXTRAcinema ha fornito informazioni, schede tecniche, affiancamento con attrezzature e specialisti del settore, sempre nell'ottica di rendere i partecipanti autonomi nella gestione di tutte le fasi di un progetto audiovisivo.

Le attività speciali di EXTRAcinema, gestite e organizzate dagli ambasciatori a partire dai momenti di laboratorio del presidio, sono state avviate dalla *EXTRANotte Bianca*, in cui gli ambasciatori hanno trascorso una notte intera in sala a confrontarsi e a vedere film. Gli studenti ambasciatori hanno anche gestito tre giornate di proiezioni e dibattito con ospiti d'eccezione (Gianni e Luan Amelio, Antonio De Matteo, Matteo Cerami, Graziella Chiarcossi) dimostrando competenza e padronanza dei temi.

EXTRAcinema si è concluso con il confronto e la proiezione degli oltre 20 corti elaborati dalle scuole che hanno aderito al progetto.



il ciak di EXTRAcinema



valore sociale, culturale ed educativo

Uno dei temi del progetto è stato, fin da subito, quello di creare una comunità educante sul linguaggio dell'audiovisivo. Le dinamiche proposte e scaturite all'interno del presidio di EXTRAcinema hanno agevolato l'emersione di un senso diffuso di collaborazione e rispetto, in un clima generale di ascolto dell'altro. Gli studenti ambasciatori hanno dimostrato di essersi riavvicinati al piacere della conoscenza, riuscendo ad accettare ed esprimere il proprio universo emotivo che, in alcuni casi, era represso sotto il peso degli obblighi e degli obiettivi prefissati dalla propria rete di relazioni sociali.

EXTRAcinema ha rappresentato un riferimento solido anche per gli insegnanti a cui sono state indicate procedure concrete per gestire un progetto didattico sull'audiovisivo, fornendo loro agevolazioni di apprendimento e approfondimento anche oltre le solite procedure di aggiornamento formativo (come ad esempio il poter accedere gratuitamente alle proiezioni del Cinema Smeraldo, o il potersi confrontare con artisti e operatori del cinema, docenti e formatori universitari). Nonostante le numerose difficoltà dovute agli impegni quotidiani della scuola, il progetto ha altresì agevolato la collaborazione e l'aiuto trasversali agli istituti di appartenenza: grazie alle dinamiche di continuo confronto e dibattito collettivo, i docenti hanno trovato conforto e confronto anche nei colleghi aprendo così un dialogo a volte sorprendente.



pronti a filmare!

*Grazie a questo progetto
mi sono aperto, riesco a
parlare con facilità anche
davanti a tante persone.
Mi ha aiutato a sapermi
adattare alle situazioni e
a sfruttarle per una mia
crescita personale.*
Alessio Di Giovanni

Davide Dolci aspetta il suo turno per entrare
in sala ad introdurre "Lo chiamavano Trinità"

Extracinema è stato un progetto per me interessantissimo e molto importante, mi ha insegnato tanto e penso che sia qualcosa che dovrebbero fare tutti, non solo con il cinema con ogni altra forma d'arte.

Emanuela Tomassini

Se dovessi sintetizzare il progetto in una parola, lo definirei 'utilissimo' perché insegna ai ragazzi qualcosa che piano piano si sta perdendo, o forse sembra semplicemente lontano da noi e da quella che è la nostra realtà, è essenziale. Stare dietro la telecamera mi aiuta a dimenticare quello che sta succedendo. Arrivato in quinto superiore si provano emozioni contrastanti, malinconia perché sai che stai per lasciare i compagni di classe ma si è anche eccitati di iniziare una nuova vita. ma quando mi trovo dietro lo schermo della telecamera è spettacolare: non ho più pensieri.

(...) A questo progetto hanno partecipato anche ragazzi più piccoli con i quali ho avuto un istinto didattico, mi piace stare a contatto con chi è più giovane di me non solo perché posso regalare loro qualcosa di nuovo ma anche perché loro possono darmi qualcosa. In Extracinema c'è stato questo scambio e penso che tutti dobbiamo ripartire proprio da questo: scambi e proposte di idee senza pensare alla propria età.

Saverio Branconi

Con questo progetto ho visto i ragazzi molto coinvolti, tutti con un senso di serietà encomiabile: ogni settimana alle 14:30, nonostante l'orario scolastico terminasse alle 13:30, hanno deciso di partecipare al progetto e rimanerci anche oltre il tempo prestabilito. Ho notato l'impegno, la dedizione, la passione. Grazie a figure trainanti come Emanuela e Salvatore il gruppo di lavoro è stato sempre più coinvolto e in questo modo tutti i partecipanti si sono sentiti parte di un grande gruppo che lavorava verso un comune obiettivo.

Professoressa Benedetta Siati

Se dovessi usare tre parole per descrivere Extracinema direi pazzo, emozionante e 'acculturativo': aiuta ad avere una cultura diversa da quella che si ottiene a scuola; (...) grazie a questo progetto ho capito che nel cinema ogni cosa è utile come saper suonare uno strumento, saper cucinare eccetera.

Davide Dolci

centro di ricerca permanente

Il presidio dell'audiovisivo è stato un centro di ricerca permanente portato avanti da studenti e studentesse di età e interessi differenti, un luogo in cui anche i docenti hanno potuto trovare un affiancamento continuo per tutte le attività relative al progetto.

Gli studenti hanno quindi trovato uno spazio in cui apprendere in maniera interdisciplinare, provando, senza intermediazioni, cosa significa fare e comprendere gli audiovisivi.

I docenti hanno avuto la possibilità di avere una formazione non mediata da procedure e tempi rigidi, trovando risposte adatte alle loro necessità specifiche (gestione del gruppo di lavoro, esercizi e strumenti, rapporto con le aspettative e il fallimento) con stimoli artistici e creativi di alta qualità. Il presidio è stato un centro di sperimentazione sia sul linguaggio degli audiovisivi, sia sulle procedure tecniche: nulla è stato dato per scontato e per assodato, il confronto continuo favorito dal presidio ha reso possibile trovare molteplici spunti ed occasioni per affrontare e comprendere il cinema e la creatività legata all'audiovisivo.

Il piacere scaturito dal sentirsi parte integrata e necessaria, ha fatto degli studenti dei veri ambasciatori del cinema pensato, analizzato e realizzato, senza distinzione tra cinema *colto* o *mainstream*. Il risultato, emerso anche dalla parte finale del progetto (le proiezioni e gli eventi con gli ospiti, le proiezioni dei progetti finali) ha dimostrato che i partecipanti possiedono ora una maggiore consapevolezza del linguaggio filmico e, in alcuni casi, una sincera e - per loro imprevedibile - passione per il cinema.

Quando stavamo girando il corto, provavo una sensazione nuova: c'era un profondo spirito di amicizia e ci sentivamo tutti fratelli gli uni con gli altri, sembrava ci conoscessimo da una vita.
Francesco Navarra

Extracinema è stato coinvolgente, entusiasmante ed istruttivo. Un progetto che mi è piaciuto molto e che da insegnante ho trovato molto utile, mi ha insegnato nuovi metodi di insegnamento a cui non ero abituata. Ho imparato ad applicare il cinema alla didattica. Tutto può essere cinema: le poesie, le narrazioni, i romanzi...

Professoressa Lorenza Giancroce



Classe III C / Istituto comprensivo
Montorio Crognaleto - Teramo
docenti: Gabriella Partenza,
Lorenza Giancroce

Secondo me la presenza del cinema a scuola è di fondamentale importanza, ogni anno partecipiamo a progetti promossi dal Miur perché pensiamo che introdurre i ragazzi al linguaggio cinematografico audiovisivo sia oggi fondamentale, è una competenza fondamentale per l'esercizio della cittadinanza e della formazione culturale. Inoltre il lavoro che svolgiamo culmina con attività laboratoriali che consentono di svolgere la didattica cooperativa, ad oggi i ragazzi sono poco abituati a lavori di gruppo e a stare in squadra a causa della pervasività delle nuove tecnologie che ci portano ad isolarci. Questo comporta difficoltà ed energia anche da parte dei docenti, tuttavia questi sforzi portano sempre ad un risultato non solo didattico ma anche di grande valore relazionale e sociale.

Professore Giacomo De Iuliis



Gianluca Santoni, formatore e regista

Angelo Pisani, attore

Gianni Amelio, regista

Marco Chiarini, regista e responsabile EXTRAcinema

Domenico De Felice, formatore;
le ambasciatrici Emanuela e Morgana

Dimitri Bosi, responsabile Biblioteca regionale
Melchiorre Delfico - Teramo

Marcello Signorile, responsabile scientifico EXTRAcinema

EXTRAcinema ha portato avanti una metodologia didattica volta a coinvolgere i partecipanti (“collaborative learning”), a superare differenze (anagrafiche, culturali, sociali) e a rendere partecipi e interessate persone esterne all'ambiente di riferimento (scuola, famiglia). Per questo motivo i formatori hanno condotto gli incontri favorendo processi collaborativi in cui gli studenti hanno potuto apprendere in maniera collettiva, decidendo insieme come superare le difficoltà, riuscendo così ad andare oltre alle manifestazioni dell'ego, della paura del confronto e dell'ansia da prestazione. Grazie a questo, l'atmosfera creata ha agevolato una conoscenza fatta di divertimento e partecipazione, tanto che gli studenti hanno frequentato il presidio e le attività pomeridiane senza imposizioni o ricompense (come ad esempio un buon voto), sviluppando autonomia, intraprendenza, collaborazione e grande interesse per il cinema.

I contenuti didattici principali, incentrati sull'attesa con specifico riferimento al piano sequenza e al “minuto Lumière”, hanno trovato corrispondenza nelle tracce dell'Esame di Stato confermando così la qualità e l'importanza del progetto e offrendo ai partecipanti numerosi collegamenti interdisciplinari.

Il progetto ha insegnato l'attesa in una società che corre come la nostra alla quale i ragazzi sono abituati. Anche questo discorso è stato seguito con l'ottica della narrazione della realtà, i ragazzi hanno cominciato a vedere la quotidianità con occhi diversi. Per questo, secondo me quello di 'extra' che c'è stato in Extracinema è stato proprio il lavoro che i ragazzi hanno fatto su loro stessi.

Professoressa Lorenza Giancroce

programma educativo

minuto Lumière

Con Extracinema, in particolare con i minuti Lumière, ho riscoperto l'attesa e la lentezza, cose che ultimamente non si vedono molto e a cui non si dà molto valore ma io penso che aggiungano un qualcosa, un tocco in più, un'emozione.

Francesco Di Filippo

L'attore Antonio De Matteo contattato durante un incontro con gli studenti del presidio (6 marzo 2023): gli ambasciatori lo hanno invitato ad incontrare gli studenti del progetto EXTRAcinema



Grazie al mio corto ho riscoperto le persone, mi ha insegnato a non focalizzarsi e non fermarsi mai sulle apparenze, non pensare mai che una persona non abbia niente da raccontare. L'umano è complicatissimo e difficile da capire ma quando si arriva alla sua parte più profonda si apre un nuovo mondo. Il cinema in questa nuova comprensione mi ha aiutato molto, sono partito da un'idea: sui libri spesso si legge di concetti come 'amore', 'sentimenti', 'risata', 'tristezza' però volevo qualcosa di concreto, avere una persona davanti a me per capire chi fosse veramente. Il cinema in questo mi ha aiutato, avere una telecamera davanti a te significa guardare attentamente e cercare un significato. Il cinema mi ha aiutato nel trovare particolarità anche nelle cose più comuni: la persona banale per me non esiste.

Saverio Branconi

MERAVIGLIOSO MAGNIFICO CURIOSO PROFONDO FANTASTICO EXTRA CINEMA

PRESIDIO DELL'AUDIOVISIVO

Capire il cinema al cinema

Proiezioni, incontri, esperimenti, lezioni: un percorso per comprendere il linguaggio audiovisivo nel luogo dove il cinema esprime le emozioni più intense: la sala cinematografica. ExtraCinema è un progetto per capire il cinema dentro il cinema, dove formatori, artisti, esperti accompagneranno i partecipanti a visioni collettive in cui il grande schermo diventerà la lavagna su cui scrivere la propria esperienza di cinema.

Partecipa

ExtraCinema è il primo progetto che si svolge interamente dentro la sala cinematografica. Da Gennaio a Giugno 2022, i pomeriggi del mercoledì e del venerdì, la sala 7 del cinema Smeraldo di Teramo si trasformerà nel Presidio dell'audiovisivo: qui potrai partecipare ad incontri e laboratori, far parte di una redazione che organizzerà una rassegna cinematografica e progetterà tante altre attività.

Segui

Ti piace vedere un film su grande schermo? Vuoi conoscere la storia del cinema, le curiosità, gli aneddoti? Sei un docente e senti il bisogno di conoscere meglio le regole del linguaggio cinematografico perché hai intuito che potrebbero esserti d'aiuto nella tua materia? Se hai in mente una storia da raccontare, una testimonianza da documentare, ExtraCinema è il progetto pensato per persone come te: sul sito troverai le testimonianze delle esperienze dei partecipanti, nonché informazioni sulle attività, appuntamenti e materiali legati alla comprensione del linguaggio audiovisivo.

ExtraCinema, presidio dell'audiovisivo: guardare, capire, imparare e fare il cinema dentro al cinema.
www.extracinema.it



8

ORE DI FORMAZIONE
CON I DOCENTI

36

ORE DI DIDATTICA
FRONTALE

135

ORE DI LABORATORIO
PRATICO

EXTRA NOTTE BIANCA EXTRA CINEMA

PRESIDIO DELL'AUDIOVISIVO

28

DICEMBRE 2022
DALLE 21.15
CINEMA SMERALDO
TERAMO

HAPPY
127
BIRTHDAY
CINEMA

www.extracinema.it



37

MATINÉE AL CINEMA

20

FILM ANALIZZATI

3

EVENTI SPECIALI



Nel cortometraggio che abbiamo girato io avevo il ruolo della regista: coordinavo gli attori, le scene, le inquadrature in modo tale che tutto sembrasse il più veritiero e verosimile possibile, mi concentravo molto sugli sguardi.

Elisabetta Materazzo



Elisabetta Materazzo



Questo progetto mi ha aiutato a sviluppare una nuova visione dei film; prima andavo al cinema e valutavo la storia. Ora penso al tipo di inquadratura, alla messa in scena, alle luci, a come è stato girato.

Riccardo Ortolani



(...) di Extracinema mi rimarrà la passione, iniziata tempo fa e che in quest'anno si è rinforzata e mi ha aiutato molto a maturare e a lavorare in gruppo, pensare 'noi al posto di 'io'.

Davide Dolci



Marcello Signorile e la bandiera di EXTRACINEMA

Emanuela Tomassini introduce il caso Brabant (durante la proiezione de "il signore delle formiche" di Gianni Amelio)

Per me di 'extra' in questo progetto è stata la crescita personale. Con questo progetto ho sviluppato uno spirito critico applicabile non solo al cinema ma anche nella vita. L'extra è stato il lavoro di tutti, il nostro impegno costante, il rispetto che ognuno di noi ha messo nel proprio lavoro per fare in modo che potesse diventare il risultato comune; con i ragazzi più piccoli è nato un rapporto di stima, anche se siamo di qualche anno differenti in età abbiamo visioni e idee diverse, ognuno aveva un modus operandi diverso e questo mi ha aiutata a crescere;
Morgana Chiarini



Morgana Chiarini
 intervista Gianni Arnello



Domenico De Felice introduce
 il film di Gianni Arnello



Matteo Cerani analizza il "Vangelo secondo Matteo" di Pier Paolo Pasolini



Francesco Di Filippo

Antonio De Matteo

Fiore Di Felice

Questo progetto mi ha lasciato una nuova consapevolezza. Non sapevo di riuscire a organizzare e soprattutto far partire da zero certe situazioni, certi eventi. Questo è successo sia quando pianificavamo le giornate di proiezioni e di dibattiti ma anche quando pensavamo a come mettere in scena il cortometraggio che abbiamo girato. Con Extracinema abbiamo lasciato alle spalle le valutazioni personali e singole perché tutti lavoravamo unendo le forze.

Emanuela Tomassini



La proiezione su grande schermo è stata essenziale per il mio percorso di crescita: ho sempre visto il mio corto nella mia cameretta e vederlo al cinema è stato sensazionale, come vederlo per la prima volta.

Saverio Branconi



Extracinema è un progetto che ridà importanza al cinema come forma d'arte e come edificio. Abbiamo riscoperto il vedere i film al cinema, il ritrovarsi al cinema, il ragionare di film al cinema.

Morgana Chiarini

Graziella Chiarcossi
racconta Pasolini



Saverio Branconi

Con i ragazzi più grandi che hanno partecipato al progetto inizialmente si può pensare che non ci potessero essere punti in comune ma essendo tutti uniti dalla passione per il cinema abbiamo capito che quando lavoriamo l'età non conta. ExtraCinema mi ha aiutato nella ricerca di una passione che non sapevo di avere, il cinema, le sue tecniche e le sue sfumature.

Francesco Di Filippo

Extracinema è stato per me sempre un progetto molto formativo e serio, anche se inizialmente non conoscevo nessuno, per questo nella notte passata al cinema, il primo evento, mi sentivo un po' a disagio. Tuttavia, ho deciso di suonare l'organetto per far rimanere tutti svegli e così mi sono anche aperto e ho conosciuto tanti ragazzi, anche più grandi di me, che mi hanno dato consigli e che sono diventati miei amici. (...) essendo appassionato sia alla musica che al cinema quando suono o quando vedo un film al cinema mi sento libero e mi sento me stesso.

Fiore Di Felice



*(...) dico che chi lavora
nel mondo dello spettacolo
dovrebbe essere come
una pallina da ping-pong.
La qualità della pallina è
quella di trovare il rimbalzo
nella propria caduta e
questo è necessario.
Si deve trovare nel proprio
carattere la forza di rialzarsi.*
Gianni Amelio

1 *Con il passare del tempo il cosiddetto 'cinema spettacolare' sta prendendo sempre più piede. Ad oggi la maggior parte dei film mira ai record d'incassi. Pensa che il cosiddetto 'cinema impegnato' in che modo continuerà ad esistere?*

La mia risposta può sembrare strana ma il cosiddetto cinema impegnato vive della vita e del successo del grande cinema spettacolare per il quale dobbiamo avere rispetto e gratitudine. Ad esempio un ragazzo di dodici, tredici anni non può andare al cinema e vedersi un film come 'Il signore delle formiche', sarebbe un delitto per la sua formazione. Quando mio figlio aveva 16 anni gli imponevo di andare a vedere i film americani, gli dicevo che la cosa più importante è il divertimento. C'è un'età per tutto, da giovani vanno visti i film che ti attraggono. Al cinema si deve arrivare, come si deve arrivare ad un classico, ad un pittore, ad un poeta. In tanti abbiamo visto 'C'era una volta in America' perché intrigati dalla bella musica, dalla storia, dai grandi attori, insomma dal fascino del cinema. Proprio per questo motivo non mi stupisco se un ragazzo dopo aver visto 'Il signore delle formiche' viene a dirmi che è un film pesante con una storia complessa. C'è bisogno di una maturazione, di una esperienza. Così il consiglio che do a tutti voi da padre è questo: se si arriva al cinema profondo più tardi, ci si arriva meglio. Sarà un momento di scelta e si capirà che accanto al cinema di consumo che va trattato con rispetto, c'è anche un cinema più profondo bello e che si ha piacere a vedere.

2 *Il film che abbiamo visto oltre ad essere un fatto di cronaca è anche una storia d'amore. Abbiamo notato come rappresenta l'affetto, quasi con reticenza, senza mostrare intimità fisica. L'amore si prova quasi attraverso l'uso delle luci,*

GIANNI AMELIO RISPONDE A 5 DOMANDE

dell'illuminazione e della fotografia. Le volevamo chiedere il perché.

Hai detto una cosa assolutamente esatta, riscontrabile in ogni mio film. Non metto in atto baci o scene di sesso. Per me il bacio è un atto d'amore. Il sesso è la continuazione ma non sono affari miei andare con la macchina da presa sotto le lenzuola. A me basta rappresentare l'amore che esiste anche solo attraverso lo sguardo. Inoltre, non penso che sullo schermo cerchiamo ancora scene di sesso, personalmente queste scene non le so girare perché mi vergogno.

3 *Vedendo questo film non potevamo non notare la sua attualità. Come nel '68 si protestava per la guerra del Vietnam, e lottare per i diritti omosessuali non era visto come un bisogno fondamentale. Possiamo dire che questo stia succedendo anche adesso, lo notiamo con i conflitti in Russia, in Palestina e come disegni di legge che proteggono coloro che vengono discriminati siano respinti, come successo con il DDL Zan. Queste situazioni vengono viste come un problema secondario. Come se lottare per un diritto togliesse la forza per lottare per un altro diritto. Volevamo chiederle, qual è la necessità di avere un film come 'Il signore delle formiche' in questo momento?*

Quello che hai ben descritto è esattamente quello che avveniva nella sinistra ufficiale degli anni '60. Una delle polemiche scatenate fu quella della posizione del giornale 'L'Unità'. Vi posso mostrare come si sia occupato del caso Braibanti senza mai usare la parola 'omosessuale'. Questo significa nascondersi perché l'idea è quella che il lettore medio del giornale, la classe operaia, abbia altre priorità, priorità che non prevedano la conoscenza dei vari

orientamenti sessuali. Io dico che sono diritti l'uno e l'altro. Per questo mi inquieto quando penso che un operaio ha giustamente il diritto allo sciopero, ma un operaio ha anche il diritto ad amare chi vuole. Non capisco quindi come l'organo di stampa che lo rappresenta si occupi del suo diritto di sciopero e non del suo diritto di amare. Vorrei capire dove sta il male in due persone che si amano. È per questo che dobbiamo agire.

4 *Le donne in questo film sono figure forti con personalità diverse e opposte. Più volte ha detto come lei si identifichi di più nei personaggi femminili, quindi volevamo chiederle com'è il suo rapporto con le donne di questo film in particolare.*

Questo film lo ho costruito sulle quattro donne. Se facciamo un arco di età possiamo anche vederlo come un solo personaggio che si evolve culturalmente e spiritualmente. La più giovane è Carla, che si apre alla vita e si innamora ingenuamente di Ettore. Poi c'è Graziella, la giovane donna che prende coscienza e che si batte per dei diritti che non solo considera altrui ma anche propri. Poi c'è una madre guardinga, che ha paura, che pensa che ci sia la possibilità di modificare il cervello del proprio figlio. Infine c'è la madre che prende coscienza della libertà che deve dare al proprio figlio, questa figura è stata ispirata da mia madre. Quando io volevo andarmene dalla Calabria avevo molti dubbi e lei mi diceva 'lo non ti ho fatto perchè tu resti qui'.

5 *Quali consigli darebbe a tutti i ragazzi che sentono una passione per il cinema, per l'immagine, per la fotografia?*
Devo sicuramente dire che non devono aspettarsi una strada spianata e asfaltata. È una strada in salita con sassi che

ti arrivano addosso e che si devono schivare. Un'importanza grandissima la ha la determinazione e la sicurezza: si deve avere una grande forza per andare avanti e si deve essere sicuri che quella sia la propria strada, si deve essere pronti a sacrifici. In un'intervista parla di un'altra caratteristica che si deve avere per fare questo lavoro, oltre al talento si deve avere il carattere.

Io dico che chi lavora nel mondo dello spettacolo dovrebbe essere come una pallina da ping-pong. La qualità della pallina è quella di trovare il rimbalzo nella propria caduta e questo è necessario. Si deve trovare nel proprio carattere la forza di rialzarsi.

Liceo Classico “Melchiorre Delfico”, + Liceo Artistico “Guido Montauti” - Teramo

Convitto Nazionale “Melchiorre Delfico”, + Liceo Scientifico “Delfico” - Teramo

Liceo Scientifico “Einstein” - Teramo

Liceo “Milli” - Teramo

Istituto Comprensivo “Zippilli-Noè Lucidi” - Teramo

Istituto Comprensivo “Savini, San Giuseppe, San Giorgio” - Teramo

le scuole che hanno aderito

Istituto Comprensivo “Montorio-Crognaleto” - Montorio al Vomano Teramo

Istituto Comprensivo “Basciano-Villa Vomano” - Villa Vomano Teramo

Istituto Comprensivo “Campi-Sant’Onofrio” - Campi Teramo

Istituto Comprensivo “D’Alessandro” - Teramo

Istituto Comprensivo “Nereto-Sant’Omero” - Nereto

le scuole che hanno aderito

Extracinema per me è stato progetto fantastico e divertente in cui ognuno si sente parte di una grande famiglia dove si lavora davvero.

Alessio Di Giovanni



Francesco Navarra

EXTRAcinema è ideato da
CINEFORUM TERAMO

grafica — **muschi&licheni**
stampa — **Mastergrafica**
Giugno 2023



cinemaperlascuola.istruzione.it
www.extracinema.it